

10. Laurea in farmacia e tecnologia farmaceutica

A questo raggruppamento fanno riferimento il corso di laurea in farmacia (attivo in 29 sedi) e quello in chimica e tecnologia farmaceutica (presente in 27 sedi).

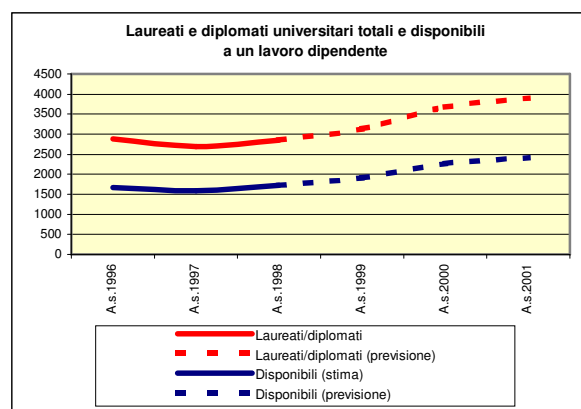
Nel corso degli anni, la dinamica della popolazione studentesca ha seguito un andamento differente tra questi due corsi di laurea: gli iscritti a farmacia si sono mantenuti su un livello costante (intorno alle 24.000 unità), mentre quelli in chimica e tecnologia farmaceutiche sono cresciuti di ben cinque volte a partire dalla seconda metà degli anni Ottanta, superando oggi le 16.000 unità. Grazie anche alla maggiore popolarità di quest'ultimo indirizzo, si stima che tra il 1998 e il 2001 il numero dei laureati sia aumentato di circa 1.000 unità all'anno, attestandosi attualmente a quota 3.900. Le assunzioni pianificate con questi titoli sono però in flessione: le richieste delle imprese private per il 2001 riguardano 2.020 persone, circa 400 in meno rispetto ai neolaureati interessati a un lavoro dipendente; inoltre, solo un'assunzione su tre di quelle programmate interesserà giovani alla ricerca del primo impiego.

Le professioni più richieste sono quelle di farmacisti e informatori medico-scientifici, che riguardano la grande maggioranza delle assunzioni (84%). Va però detto che per queste stesse professioni la concorrenza sul mercato del lavoro da parte di chi è in possesso di altri titoli di studio è abbastanza forte, con riferimento sia a livelli di studio elevati (diploma di laurea in ingegneria chimica e laurea in biologia), sia a diplomi di scuola media superiore (perito chimico). Si tenga comunque presente che, oltre alle prospettive di occupazione nel settore privato, vi sono quelle nel mondo pubblico (dalla sanità ai centri di ricerca) e nel lavoro autonomo, come, ad esempio, nella gestione di una farmacia (che però, data la normativa vigente, è difficile da aprire ex-novo, mentre è più frequente che si trasmetta all'interno della famiglia). Sono peraltro proprio le farmacie (appartenenti al settore del commercio non alimentare) ad assorbire la metà dei neolaureati, seguite dalle industrie chimico-farmaceutiche.

I cambiamenti legati alla riforma dell'Università

Le informazioni sugli sbocchi professionali vanno interpretate tenendo presente che si riferiscono all'inserimento nel mondo del lavoro di coloro che hanno conseguito un diploma universitario o una laurea prima dell'introduzione della riforma.

Per la corrispondenza dei titoli tra vecchio e nuovo ordinamento, si vedano le tavole allegate a questo volume.



Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT e MIUR

10. Laurea in farmacia e tecnologia farmaceutica

LE PROSPETTIVE DI LAVORO CON QUESTI TITOLI DI STUDIO: QUADRO DI SINTESI

Quanto le aziende sono disponibili ad assumere personale "senza esperienza lavorativa"?	✓	✓			
Le aziende trovano questo titolo di difficile reperimento?	✓	✓	✓		
Gli sbocchi lavorativi sono concentrati su poche professioni o sono diversificati?	✓				
I settori di possibile inserimento sono poco o molto diversificati?	✓				
Qual è il grado di concorrenza da parte di chi è in possesso di titoli simili?	✓	✓	✓	✓	✓
Rispetto a coloro che conseguono questo titolo, quanto sono adeguate le assunzioni pianificate?	✓	✓	✓		
Quanto è importante la conoscenza delle lingue?	✓	✓			
Quanto è importante la conoscenza dell'informatica?	✓	✓	✓	✓	
Quanto le aziende giudicano adeguata la preparazione fornita dalla scuola?	✓	✓	✓		
Rispetto al passato, qual è la tendenza delle assunzioni pianificate con questo titolo?	↙	↙			
E la tendenza delle assunzioni di giovani senza esperienza?	↖				

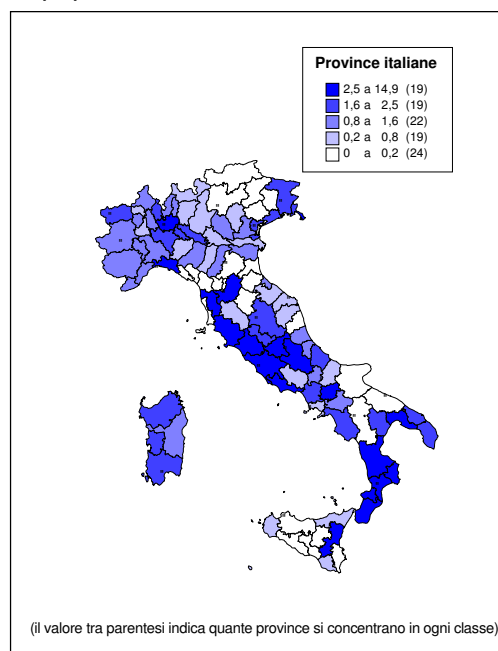
(da poco... a molto, da basso... ad alto)

LE ASSUNZIONI PIANIFICATE NEL 2001

per regione ...

Regioni	Assunzioni pianificate nel 2001	Di cui senza esperienza (%)
Nord Ovest	750	26,3%
Piemonte	130	73,1%
V. d' Aosta	-	-
Lombardia	560	9,0%
Liguria	50	90,6%
Nord Est	190	54,0%
Trentino A. A.	-	-
Veneto	80	57,1%
Friuli V. G.	40	97,7%
Emilia R.	60	16,9%
Centro	790	29,6%
Toscana	320	47,9%
Umbria	30	77,4%
Marche	10	-
Lazio	430	13,5%
Sud e Isole	300	50,7%
Abruzzo	40	9,5%
Molise	-	-
Campania	60	69,4%
Puglia	60	20,0%
Basilicata	10	60,0%
Calabria	60	75,8%
Sicilia	30	100,0%
Sardegna	30	33,3%
Tot. Italia	2.020	33,7%

...e per provincia (assunzioni per diecimila occupati dipendenti)

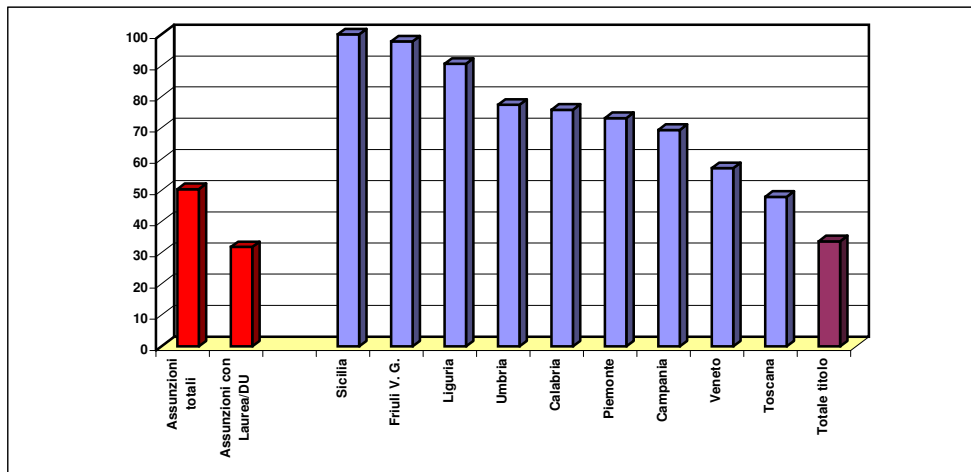


Fonte: "Unioncamere - Ministero del Lavoro. Sistema Informativo Excelsior, 2001"

10. Laurea in farmacia e tecnologia farmaceutica

L' ESPERIENZA LAVORATIVA: IN QUALI REGIONI È PIÙ FACILE TROVARE IL PRIMO LAVORO

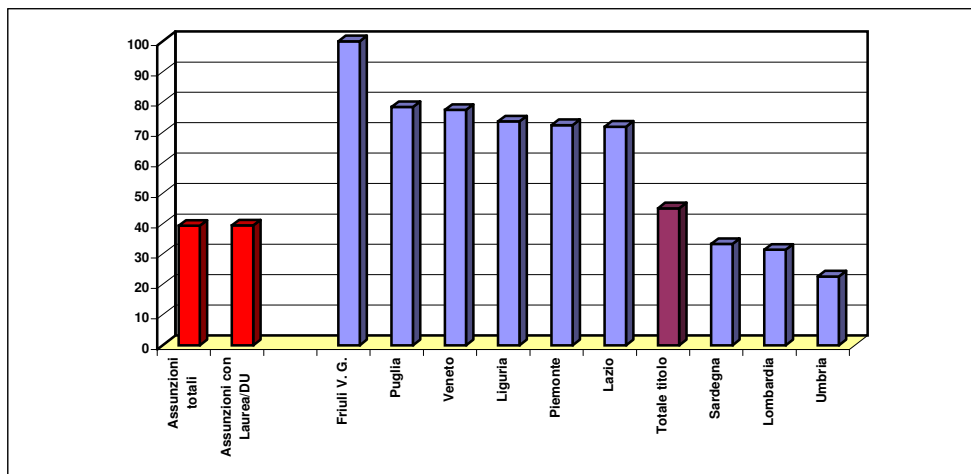
Quota di assunti senza esperienza sul totale



Quota di assunti per cui è necessaria un' ulteriore formazione: 58%

LE REGIONI IN CUI LE IMPRESE RITENGONO PIÙ DIFFICILE REPERIRE PERSONALE CON QUESTI TITOLI DI STUDIO

Quota di assunti di difficile reperimento sul totale

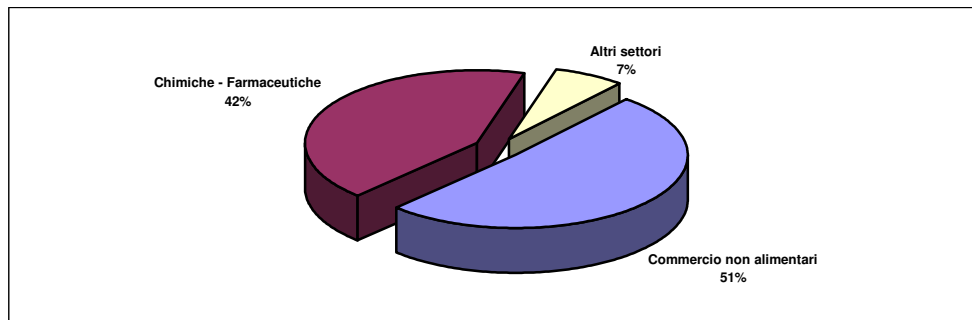


Fonte: "Unioncamere - Ministero del Lavoro. Sistema Informativo Excelsior, 2001"

10. Laurea in farmacia e tecnologia farmaceutica

ASSUNZIONI DI PERSONALE SENZA ESPERIENZA PER SETTORE ECONOMICO DI INSERIMENTO

Commercio e industria chimica-farmaceutica sono i principali settori di inserimento, con le figure di farmacista e di informatore medico-scientifico



Il lavoro che ti aspetta...

ASSUNZIONI PIANIFICATE NELL' ANNO 2001: LE PRINCIPALI PROFESSIONI RICHIESTE DALLE IMPRESE

Figure professionali	Assunzioni pianificate nel 2001 (1)	di cui (valori %):			Assunzioni totali pianificate nel 2001 (3)
		senza esperienza	di difficile reperimento	assunzioni in piccole imprese (2)	
Farmacista	960	36,5%	62,8%	97,6%	1.050
Informatore medico-scientifico	730	36,3%	13,8%	-	890
Assistente tecnico clienti	100	7,3%	93,8%	92,7%	3.790
Analista chimico	50	3,7%	96,3%	96,3%	200
Product manager	40	2,5%	27,5%	-	400
Tecnico laboratorio chimico	40	94,7%	78,9%	86,8%	710
Biologo-farmacologo	20	20,8%	-	4,2%	140
Altre professioni	70	18,1%	30,6%	2,8%	6.200
Totale	2.020	33,7%	45,1%	55,3%	13.360

(1) Assunzioni totali con questo titolo

(2) Imprese con meno di 50 addetti

(3) Assunzioni totali di ciascuna figura professionale, con qualsiasi titolo di studio

CHI SONO I TUOI CONCORRENTI?

I livelli di studio "alternativi" più richiesti

Trattandosi di titoli di studio molto specialistici, le imprese hanno poche alternative, almeno per le due figure professionali che offrono gli sbocchi più naturali. Solo per le professioni orientate alla ricerca di laboratorio, le imprese si dimostrano disponibili ad assumere personale con titoli diversi, soprattutto ad indirizzo chimico.

I principali titoli di studio che le imprese considerano alternativi

Ingegneria chimica (laurea breve)	✓	✓				
Perito chimico industriale (e conciario)	✓	✓				
Scienze biologiche	✓					

Fonte: "Unioncamere - Ministero del Lavoro. Sistema informativo Excelsior, 2001"